



Decorata di Medaglia d'Oro al V.M.

PROVINCIA DI MASSA – CARRARA

DECRETO DEL PRESIDENTE N. 48 DEL 08/06/2023

OGGETTO:	APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE TRA LA PROVINCIA DI MASSA-CARRARA E LE ISTITUZIONI SCOLASTICHE DI COMPETENZA PER LA REGOLAZIONE DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO E PER LA DISCIPLINA DEI RAPPORTI CONVENZIONALI TRA LA SCUOLA E I SOGGETTI TERZII. ANNUALITÀ 2023/2027.
-----------------	---

L'anno duemilaventitre, il giorno otto del mese di Giugno alle ore 17:00 presso la sede della Provincia di Massa-Carrara, con l'assistenza del Segretario provinciale, Dott. Paolini Alessandro, ai sensi dell'art. 1, comma 55 della Legge 56/2014 e del Capo I del Titolo IV del vigente Statuto provinciale

IL PRESIDENTE

Richiamata la Legge 7 aprile 2014, n 56 e ss.mm.ii., recante "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni" e in particolare l'art. 1, commi 55 e 66 che stabilisce i poteri e le prerogative del Presidente della Provincia;

Visti:

- la Legge 11 gennaio 1996, n. 23 "Norme per l'edilizia scolastica" ed in particolare l'articolo 3 che definisce le competenze degli enti locali in materia di edilizia scolastica;
- il D.Lgs. 16 aprile 1994, n. 297 "Approvazione del testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado" ed in particolare l'articolo 96 che disciplina l'utilizzo delle attrezzature delle scuole per attività diverse da quelle scolastiche;
- D.P.R. 10 ottobre 1996, n. 567 "Regolamento recante la disciplina delle iniziative complementari e delle attività integrative nelle istituzioni scolastiche";

Dato atto che:

- la Provincia di Massa-Carrara, a partire dall'annualità 2017, al fine di ottimizzare l'utilizzo delle risorse, procedere alla semplificazione amministrativa, ridurre i costi gestionali ed

- amministrativi, ha assunto, oltre alle spese connesse alla gestione calore e termo-idraulica, le spese relative a consumi elettrici ed idrici degli Istituti Secondari di Secondo Grado;
- la Provincia di Massa-Carrara e i Dirigenti scolastici di detti Istituti si sono pertanto accordati al fine di pervenire ad un rapporto convenzionale finalizzato a regolare sia i rispettivi ambiti di competenza circa le funzioni e le spese inerenti la gestione degli edifici e dell'attività scolastica, sia le modalità con cui l'Istituto può concedere gli spazi scolastici e didattici ad altre attività, purché compatibili con quanto previsto al succitato articolo 96 del D.Lgs. 16/4/1994 n. 297, stipulando apposita Convenzione, per la regolazione delle spese di funzionamento e per la disciplina dei rapporti tra gli Istituti Secondari di Secondo Grado e i soggetti terzi;

Richiamata la *Convenzione tra la Provincia di Massa-Carrara e le Istituzioni scolastiche di competenza per la regolazione delle spese di funzionamento e per la disciplina dei rapporti convenzionali tra la Scuola e i soggetti terzi*, annualità 2017/2019, approvata con Deliberazione di Consiglio provinciale 30 dicembre 2016, n. 52;

Richiamata la *Convenzione tra la Provincia di Massa-Carrara e le Istituzioni scolastiche di competenza per la regolazione delle spese di funzionamento e per la disciplina dei rapporti convenzionali tra la Scuola e i soggetti terzi*, annualità 2020/2022, approvata con Deliberazione di Consiglio provinciale 22 gennaio 2020, n.3;

Considerato che la suddetta Convezione è scaduta il 31 dicembre 2022;

Considerato altresì che il testo della nuova Convenzione, che deve essere approvato per le annuità 2023/2027, pur mantenendo l'impianto della precedente Convenzione, necessita di alcune modifiche e integrazioni;

Atteso che la bozza della nuova Convenzione è stata inviata ai Dirigenti scolastici degli Istituti Secondari di Secondo Grado del territorio (email del 7 marzo 2023) con richiesta di segnalare eventuali osservazioni e/o modifiche al testo e che entro i termini indicati sono pervenute tre istanze (agli atti di ufficio);

Atteso che, con email del 16 maggio 2023, è stata inviata agli Istituti Secondari di secondo Grado la bozza della nuova Convenzione, ulteriormente rivista a seguito delle istanze pervenute, con richiesta di segnalare eventuali modifiche al testo. La nota precisava altresì che, se entro il termine indicato, non fosse pervenuta alcuna osservazione e/o proposta di modifica la bozza di Convezione sarebbe stata ritenuta condivisa e portata in approvazione;

Rilevato che, entro il termine indicato nella sopra richiamata comunicazione, non è pervenuta alcuna osservazione o proposta di modifica della bozza di Convenzione;

Visto lo schema di Convenzione tra la Provincia di Massa-Carrara e le Istituzioni scolastiche di competenza per la regolazione delle spese di funzionamento e per la disciplina dei rapporti convenzionali tra la Scuola e i soggetti terzi (All. 1) e relativi allegati A, B e C, condivisi con le Istituzioni scolastiche interessate;

Ritenuto di approvare lo schema di Convenzione di cui all'All. 1 (e relativi allegati A,B e C), parte integrante e sostanziale del presente atto, dando contestuale mandato alla Dirigente del Settore 1 Amministrativo Contabile, di provvedere alla stipula della Convenzione, intervenendo in nome e per conto della Provincia, in esecuzione del presente decreto e potendo apportare, in sede di stipula, alla medesima Convenzione, quelle integrazioni che saranno ritenute necessarie per il perfezionamento della medesima, purché non sostanziali;

Acquisiti i pareri favorevoli espressi sulla suddetta proposta di deliberazione ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000 in ordine alla regolarità tecnica e alla regolarità contabile espressa dalla Dirigente del Settore 1 Amministrativo Finanziario

Per le motivazioni di cui in premessa

DECRETA

1. Di approvare lo schema di “*Convenzione tra la Provincia di Massa-Carrara e le Istituzioni scolastiche di competenza per la regolazione delle spese di funzionamento e per la disciplina dei rapporti convenzionali tra la Scuola e i soggetti terzi*” (e relativi allegati A, B e C), condivisi con le Istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado, allegato 1 al presente Decreto e costituente parte integrante e sostanziale della stesso;
2. Di dare mandato alla Dirigente del Settore 1 Amministrativo Finanziario di provvedere alla stipula della suddetta Convenzione, intervenendo in nome e per conto della Provincia, e potendo apportare, in sede di stipula, alla Convenzione, quelle integrazioni che saranno ritenute necessarie per il perfezionamento della medesima, purché non sostanziali;
3. Di demandare alla Dirigente di competenza di provvedere a tutti gli atti necessari e conseguenti all’attuazione del presente decreto;
4. Di inviare il presente atto alle Istituzioni Scolastiche di competenza;
5. Di dichiarare il presente Decreto, stante l’urgenza a provvedere, immediatamente eseguibile ai sensi dell’art. 134, comma 4 del D.lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO PROVINCIALE
Dott. Paolini Alessandro

*Documento firmato digitalmente
(ai sensi del D.Lgs 07/03/2005 n. 82 e s.m.i.)*

IL PRESIDENTE
Gianni Lorenzetti

*Documento firmato digitalmente
(ai sensi del D.Lgs 07/03/2005 n. 82 e s.m.i.)*



Decorata di Medaglia d'Oro al V.M.

PROVINCIA DI MASSA – CARRARA

Allegato alla Proposta di DECRETO DEL PRESIDENTE n. 64 del 30/05/2023

OGGETTO: APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE TRA LA PROVINCIA DI MASSA-CARRARA E LE ISTITUZIONI SCOLASTICHE DI COMPETENZA PER LA REGOLAZIONE DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO E PER LA DISCIPLINA DEI RAPPORTI CONVENZIONALI TRA LA SCUOLA E I SOGGETTI TERZIL. ANNUALITÀ 2023/2027.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

SERVIZIO: Programmazione scolastica e Pari opportunità

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1, del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, D.Lgs 267/2000, il Responsabile appone parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta in oggetto.

Annotazioni:

Massa, 31/05/2023

IL DIRIGENTE
BIGI CLAUDIA / InfoCamere S.C.p.A.

*Documento firmato digitalmente
(ai sensi del D.Lgs 07/03/2005 n. 82 e s.m.i.)*



Decorata di Medaglia d'Oro al V.M.

PROVINCIA DI MASSA – CARRARA

Allegato al DECRETO DEL PRESIDENTE N. 48 DEL 08/06/2023

OGGETTO: APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE TRA LA PROVINCIA DI MASSA-CARRARA E LE ISTITUZIONI SCOLASTICHE DI COMPETENZA PER LA REGOLAZIONE DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO E PER LA DISCIPLINA DEI RAPPORTI CONVENZIONALI TRA LA SCUOLA E I SOGGETTI TERZII. ANNUALITÀ 2023/2027.

ATTESTAZIONE DI INIZIO PUBBLICAZIONE

(art. 124, D.lgs. 18.8.2000 n. 267)

Si attesta che in data 12/06/2023 il Decreto del Presidente in oggetto è pubblicato all'Albo Pretorio on-line della Provincia al numero 1052 del registro delle pubblicazioni, ove rimarrà per 15 giorni consecutivi, ai sensi e per gli effetti dell'art.124, comma 1, del D. Lgs. 18.08.2000, n° 267.

Massa, 12/06/2023

IL PUBBLICATORE
IANUALE ROSA / InfoCamere
S.C.p.A.

*Documento firmato digitalmente
(ai sensi del D.Lgs 07/03/2005 n. 82 e s.m.i.)*

ALL. A alla Convenzione - Modello richiesta nulla osta

(CARTA INTESTATA DELL'ISTITUTO)

Alla Provincia di Massa-Carrara
Servizio Programmazione scolastica e Pari Opportunità
Pec: provincia.massacarrara@postacert.toscana.it

OGGETTO: Richiesta nulla osta alla stipula di Convenzione con _____ per utilizzo locali scolastici.

Con la presente si richiede nulla osta alla stipula di Convenzione con _____ per utilizzo di (*specificare di quali locali si tratta: aula magna/aula polifunzionale, laboratorio, aula didattica*) _____, per lo svolgimento di (*specificare il tipo di attività*) _____

in data _____, nell'orario _____, presso la sede _____
per un numero di ore complessivo pari a _____.

Il costo a carico del concessionario, per l'utilizzo degli spazi suddetti, ammonta ad € _____. La quota di € _____, pari al 60% di tale importo, sarà versata dall'Istituto nelle casse della Provincia entro il 28 febbraio dell'anno successivo alla chiusura di esercizio.

Secondo quanto stabilito dall'art. 8 della "*Convenzione tra Provincia di Massa-Carrara e istituzioni scolastiche di competenza per la regolazione delle spese di funzionamento e per la disciplina dei rapporti convenzionali tra la scuola e i soggetti terzi*", si dichiara che:

1. L'attività di cui sopra si svolgerà esclusivamente al di fuori del regolare orario scolastico;
2. Durante lo svolgimento dell'attività di cui sopra è garantita la presenza di un *Addetto alle emergenze*, appositamente formato e abilitato;
3. Saranno rispettati i limiti di capienza massima dei locali concessi in uso¹;
4. Si è provveduto, mediante l'interessamento dell'RSPP della scuola (Responsabile servizio prevenzione e protezione), alla formazione e informazione dei soggetti esterni, mediante la preventiva presa visione del Piano di emergenza.

Il/La Dirigente scolastico/a

¹ Aula Magna / Aula polifunzionale:

– per locali sprovvisti di uscita di emergenza diretta su aree esterne, il massimo affollamento dovrà essere non superiore a 0.4 persone/mq e comunque non superiore alle 50 persone compresi docenti/organizzatori/relatori;
- per locali provvisti di uscita di emergenza diretta su aree esterne, il massimo affollamento è di 0.4 persone/mq e comunque inferiore alle 100 persone compresi docenti/organizzatori/relatori.

Aule/Laboratori: capienza massima non superiore a 26 persone compresi docenti/organizzatori/relatori.

ALL. B alla Convenzione – Convenzione tipo per la concessione in uso temporaneo di locali scolastici

CONVENZIONE, TRAMITE SCRITTURA PRIVATA CON FIRME NON AUTENTICATE, TRA L'ISTITUTO _____ E L'ASSOCIAZIONE/DITTA/ENTE _____ PER LA CONCESSIONE IN USO TEMPORANEO DI LOCALI SCOLASTICI.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Vista la richiesta del Sig. _____ rappresentante della Associazione/Ditta/Ente _____ di utilizzare la/le aula/aule dell'istituto scolastico _____ per lo svolgimento dell'attività _____ in orario _____, espressa con nota n. _____ del _____;

visto l'art. 8 della Convenzione tra la Provincia di Massa-Carrara e gli Istituti scolastici sottoscritta in data _____ per la concessione in uso temporaneo di edifici scolastici;

vista la seduta del consiglio di istituto del _____ che si è espresso positivamente per la concessione dell'aula/delle aule _____ ;

vista la comunicazione n. _____ del _____ del dirigente del Servizio Programmazione Scolastica di Massa-Carrara che esprime il proprio **nulla osta per questa concessione temporanea;**

vista la polizza per responsabilità civile presentata dal concessionario per _____ ;

preso atto della dichiarazione del sig. _____ rappresentante della Associazione/Ditta/Ente di effettuare con proprio personale la pulizia dei locali utilizzati; individuato nella persona del sig. _____ il responsabile della apertura e chiusura della scuola per consentire l'accesso alle aule in orario extra scolastico;

verificato che l'attività svolta dalla Associazione/Ditta/Ente non supera la capienza massima consentita dal locale utilizzato;

preso atto dell'accettazione da parte del concessionario dei seguenti obblighi e condizioni:

- rispetto delle prescrizioni inerenti il D.Lgs n. 81/2008 e successive modifiche e integrazioni, relativo all'attuazione di direttive comunitarie riguardanti il miglioramento della sicurezza e della salute sul luogo di lavoro;
- riconsegna dei locali nello stesso stato di conservazione in cui si trovano al momento della concessione;
- custodia del bene e mantenimento della destinazione d'uso;
- divieto di accedere ai locali dell'istituzione scolastica non oggetto della concessione d'uso;
- divieto di sub concessione anche parziale dei locali a chiunque e a qualsiasi titolo;
- la non responsabilità della Provincia e dell'Istituzione scolastica per i beni lasciati incustoditi nei locali al termine dell'attività svolta;

CONCEDE

alla Associazione/Ditta/Ente _____ l'uso temporaneo delle seguenti aule:

- n. ____ aula/e normale/i, per il periodo dal _____ al _____ , per un numero di ore pari a _____;

- n. ____ aula/e grande/i o aula/e magna/e, per il periodo dal _____ al _____ , per un numero di ore pari a _____;

dietro corrispettivo della somma complessiva di euro _____ che il concessionario si impegna a pagare, in un unico versamento alla scuola entro 60 giorni dal rilascio della concessione, consapevole che tale somma sarà:

- per euro _____ trattenuta nelle casse dell'istituto;

- per euro _____ versata dalla scuola nelle casse della Provincia di Massa-Carrara, (per un importo pari al 60% del costo complessivo della fornitura degli spazi quale rimborso delle spese di funzionamento).

Il Dirigente scolastico

Presidente dell' Associazione/Ditta/Ente

Luogo _____, data _____

ALL. C alla Convenzione – Convenzione tipo per servizio di ristoro con installazione di distributori automatici (oppure: a mezzo di vendita diretta)

CONVENZIONE, TRAMITE SCRITTURA PRIVATA CON FIRME NON AUTENTICATE, TRA L'ISTITUTO _____ E LA DITTA _____ PER L'INSTALLAZIONE E GESTIONE DI DISTRIBUTORI AUTOMATICI DI GENERI VARI DI RISTORO (oppure: PER LA VENDITA DIRETTA DI GENERI VARI DI RISTORO).

L'anno _____ e questo dì del mese di _____ presso la sede della Scuola _____ posta in via _____ n. _____

Premesso che:

- con delibera n. _____ del _____, il Consiglio d'istituto ha approvato l'installazione nei locali della scuola di n. _____ distributori automatici di _____, (oppure: ha approvato la proposta di dotare la scuola di un servizio di ristoro da effettuare mediante vendita diretta) affidandola alla Ditta _____ individuata a seguito di procedura di gara;
- la Provincia di Massa-Carrara, con comunicazione del Dirigente del Servizio Pubblica Istruzione n. _____ del _____ ha espresso il proprio nulla osta per l'installazione e l'allacciamento dei distributori automatici alla rete elettrica della scuola (oppure: per la vendita diretta di generi di ristoro);

Tutto ciò premesso

Tra

1. Il dirigente scolastico dell'Istituto _____, prof. _____, domiciliato per la carica presso la sede dell'istituto, il quale interviene e stipula il presente atto non in proprio ma esclusivamente in nome e per conto, della scuola che rappresenta (codice fiscale n. _____);

e

2. Il/la sig./ra _____ nato/a _____ il _____ residente a _____, in Via _____, n. _____, il/la quale interviene in qualità di titolare/legale rappresentante della Ditta _____, che in seguito, e per brevità, sarà chiamato anche Gestore (codice fiscale/partita IVA n. _____);

si stipula e si conviene quanto segue:

ARTICOLO 1 - OGGETTO DELLA CONVENZIONE

Il Dirigente scolastico dell'Istituto _____ autorizza la Ditta _____ ad installare e gestire nei locali della scuola n. _____ distributori automatici di _____ (*oppure*: ad effettuare la vendita diretta di generi di ristoro nei locali / piazzale della scuola come sotto specificato).

ARTICOLO 2 - DURATA DELLA CONVENZIONE

La presente convenzione ha la durata di anni tre con la facoltà di recesso annuale, con inizio dal _____ e scadenza al _____. L'autorizzazione potrà essere revocata in qualunque momento, senza particolari formalità, oltre che nei casi previsti al successivo art. 5, qualora intervengano disposizioni di legge o superiori, contrarie alla permanenza delle macchine e alla vendita di generi di ristoro all'interno delle scuole.

ARTICOLO 3 - OBBLIGHI DEL GESTORE

Con la stipula del presente atto il gestore si obbliga ad assumere a proprio carico:

- la dimostrazione del possesso delle licenze amministrative ed igienico sanitarie di legge;
- gli oneri relativi all'installazione, alla sicurezza degli impianti, alla manutenzione dei distributori automatici, alla dotazione ed alla pulizia dei contenitori per i rifiuti;
- la pulizia degli ambienti dedicati all'erogazione del servizio (sia in caso di vendita diretta che di installazione di distributori automatici);
- l'impegno a erogare il servizio (sia in caso di vendita diretta che di installazione di distributori automatici) con proprio personale munito di HACCP e di cartellino di riconoscimento;
- le responsabilità relative a danni che potrebbero derivare alla Provincia, alla scuola o a terzi per il cattivo funzionamento delle macchine e degli impianti;
- l'impegno a non modificare gli impianti senza previa autorizzazione da parte della Provincia;
- la copertura assicurativa dei distributori automatici per danni, anche gravi, che dovessero essere arrecati, involontariamente dall'utenza o volontariamente da ignoti vandali, anche nelle ore notturne;
- la copertura assicurativa per la responsabilità civile nei confronti dell'utenza, della scuola e della Provincia;

Il gestore s'impegna inoltre:

- ad osservare ogni e qualsiasi disposizione del Dirigente scolastico circa gli orari e i tempi di erogazione del servizio e le modalità e i tempi di accesso del personale della ditta nei locali della scuola per il caricamento, la pulizia e la manutenzione delle macchine;
- a garantire la freschezza e l'igienicità dei prodotti e a non variare, senza l'autorizzazione del Consiglio di istituto, la tipologia, la qualità, la grammatura dei prezzi offerti ed accettati in sede di gara;
- a garantire il rispetto di tutte le norme di sicurezza comprese quelle conseguenti all'applicazione del D.lgs. n. 81/2008 ss.mm.ii.;
- a non ostacolare l'eventuale attività di cantiere ed a collaborare nella ricerca di soluzioni alternative rispetto agli spazi da occupare per l'erogazione del servizio;

ARTICOLO 4 - CORRISPETTIVO ANNUO

Il gestore corrisponde alla Scuola la somma annua di euro_____ per ogni distributore automatico installato, di cui euro _____ spettanti alla Provincia di Massa-Carrara per il rimborso forfetario delle spese per il consumo di energia elettrica e di acqua e per l'occupazione di spazi all'interno della scuola (*variare la dicitura se si tratta di vendita diretta*).

Il pagamento dovrà essere effettuato entro 30 giorni dalla sottoscrizione della convenzione, per la prima annualità (entro un anno e due anni dalla sottoscrizione, rispettivamente, per la seconda e terza annualità).

La quota spettante alla Provincia sarà versata direttamente dalla scuola nelle casse dell'Ente.

ARTICOLO 5 - RISOLUZIONE DELLA CONVENZIONE PER INADEMPIENZE

Oltre che nei casi previsti dal precedente articolo 2, l'autorizzazione sarà revocata con effetto immediato anche nel caso di inosservanza da parte del gestore o del suo personale delle norme igienico - sanitarie previste dalla legge od anche di una sola delle clausole della presente convenzione.

ARTICOLO 6 - SPESE

Tutte le spese inerenti o conseguenti alla stipula del presente atto, nessuna esclusa, sono a carico del gestore.

Il Dirigente Scolastico

il Titolare della Ditta

**CONVENZIONE TRA PROVINCIA DI MASSA-CARRARA E ISTITUZIONI
SCOLASTICHE DI COMPETENZA PER LA REGOLAZIONE DELLE SPESE
DI FUNZIONAMENTO E PER LA DISCIPLINA DEI RAPPORTI
CONVENZIONALI TRA LA SCUOLA E I SOGGETTI TERZI**

Indice

Premesse	2
Art. 1 – Premesse	6
Art. 2 – Oggetto della Convenzione	6
Art. 3 – Durata del rapporto convenzionale	6
Art. 4 – Impegni della Provincia di Massa-Carrara.....	6
Art. 5 – Impegni dell’Istituto e spese delegate	9
Art. 6 – Assegnazione delle risorse finanziarie per le spese delegate.....	10
Art. 7 – Rendiconto delle risorse finanziarie per le spese delegate.....	10
Art. 8 - Obblighi Convenzionali relativamente alle attività extra scolastiche	11
Art. 8 bis - Definizione di attività <i>extrascolastiche e attività scolastiche</i>	15
Art. 9 – Affidamento servizio di ristoro con installazione di distributori automatici o vendita diretta	16
Art. 10 – Collaborazione tra le parti (Comunicazioni).....	17
Art. 11 – Controversie	18
Art. 12 – Richiamo alle leggi vigenti.....	18

Tra

- **La Provincia** di Massa-Carrara, con sede in Massa - Piazza Aranci, 35 c.f.:80000150450 (di seguito, per brevità "*Provincia*"), rappresentata dalla Dott.ssa CLAUDIA BIGI nata a _____ il _____, Dirigente del Settore 1 Amministrativo Finanziario, che nel presente atto interviene non in nome proprio, ma in nome, per conto e nell'interesse della Provincia che rappresenta;

e

- **L'Istituto** d'Istruzione Superiore _____, con sede in _____ CAP ____ Comune _____, C.f.: _____ (di seguito, per brevità "*Istituto*"), rappresentato dal Dirigente scolastico _____ nato/a ____ il _____, che nel presente atto interviene non in nome proprio, ma in nome, per conto e nell'interesse dell'Istituto che rappresenta;

di seguito, quando individuate congiuntamente, indicate anche per brevità come "*le Part*'

Premesse

Vista la normativa vigente in materia e di seguito esposta:

- Il D.Lgs. 16/4/1994 n. 297 "TU delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado", art. 96, commi 4 e 5 "*Gli edifici e le attrezzature scolastiche possono essere utilizzati fuori dell'orario del servizio scolastico per attività che realizzino la funzione delle scuole come centro di promozione culturale, sociale e civile; la provincia ha facoltà di disporre la temporanea concessione, previo assenso dei consigli di circolo o di istituto [...]; le autorizzazioni sono trasmesse di volta in volta, per iscritto, agli interessati che hanno inoltrato formale istanza e devono stabilire le modalità dell'uso e le conseguenti responsabilità in ordine alla sicurezza, all'igiene ed alla salvaguardia del patrimonio*";
- La L. 11/01/1996 n. 23 che all'Articolo 3, Comma 1 attribuisce alle province compiti in materia di edilizia scolastica stabilendo che le stesse

devono provvedere *“alla realizzazione, alla fornitura e alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici da destinare a sede di istituti e scuole di istruzione secondaria di secondo grado”* (Art. 3, comma 1);

All'articolo 3, comma 2, della medesima Legge 11/01/1996 n. 23, esplicita gli ulteriori obblighi a carico delle Province, le quali provvedono *“alle spese varie d'ufficio e per l'arredamento e a quelle per le utenze elettriche e telefoniche, per la provvista dell'acqua e del gas, per il riscaldamento ed ai relativi impianti” in relazione agli obblighi stabiliti dal comma 1”*;

All'art. 3, comma 3, stabilisce *“Per l'allestimento e l'impianto di materiale didattico e scientifico che implichi il rispetto delle norme sulla sicurezza e sull'adeguamento degli impianti, l'ente locale competente è tenuto a dare alle scuole parere obbligatorio preventivo sull'adeguatezza dei locali ovvero ad assumere formale impegno ad adeguare tali locali contestualmente all'impianto delle attrezzature”*;

All'articolo 3, comma 4, stabilisce che *“Gli enti territoriali competenti possono delegare alle singole istituzioni scolastiche, su loro richiesta, funzioni relative alla manutenzione ordinaria degli edifici destinati ad uso scolastico. A tal fine gli enti territoriali assicurano le risorse finanziarie necessarie per l'esercizio delle funzioni delegate”*;

- Il D.P.R. 10/10/1996 n. 567 *“Regolamento recante la disciplina delle iniziative complementari e delle attività integrative nelle istituzioni scolastiche”*;
- La L. 15/3/1997 n. 59, che all'art. 21 attribuisce personalità giuridica e autonomia agli istituti scolastici dotati dei requisiti dimensionali ritenuti ottimali;
- Il D.Lgs. 31/3/1998 n. 112 che all'art. 139 conferisce funzioni e compiti amministrativi dello Stato in materia di istruzione ai comuni e alle province, ad ognuno in relazione ai diversi gradi di scuola;
- Il D.P.R. 18/6/1998 n. 233 che reca norme per il dimensionamento ottimale delle istituzioni scolastiche e per la determinazione degli organici funzionali dei singoli istituti;

- Il D.P.R. 24/6/1998 n. 249 *“Regolamento recante lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria”*;
- Il D.P.R. 8/3/1999 n. 275 *“Regolamento recante norme in materie di autonomie delle istituzioni scolastiche ai sensi dell’art. 21 della legge 59/1997”*;
- La Legge 7/4/2014, n. 56 *“Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni”*;
- Il D.Lgs. 30/3/2001 n. 165 *“Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”* ed in particolare l’art. 25 che disciplina la qualifica dirigenziale dei capi di istituto preposti alle istituzioni scolastiche autonome;
- Il D.Lgs. 9/4/2008 n. 81 *“Attuazione dell’articolo 1 della Legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”*;
- La Legge 13 luglio 2015, n. 107 *“Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”*;
- Il D.M. 28/08/2018 n. 129 *“Regolamento recante istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell’articolo 1, comma 143, della legge 13 luglio 2015, n. 107”*;

Dato atto che:

L’Istituto d’Istruzione Superiore _____ ha sede presso i seguenti stabili _____ in gestione, ai sensi della Legge 23/1996, alla Provincia:

E’ intenzione delle parti predisporre un rapporto convenzionale finalizzato a regolare sia i rispettivi ambiti di competenza circa le funzioni e le spese inerenti la gestione degli edifici e dell’attività scolastica, sia le modalità con cui l’Istituto può concedere gli spazi scolastici e didattici ad altre attività purché compatibili con quanto previsto al succitato Articolo 96 del D.Lgs. 16/4/1994 n. 297;

Valutato che:

- Al fine di ottimizzare l'utilizzo delle risorse, procedere alla semplificazione amministrativa, ridurre i costi gestionali ed amministrativi la Provincia di Massa-Carrara assume direttamente, oltre alle spese connesse alla gestione calore e termo-idraulica, le spese relative a consumi elettrici ed idrici;
- Per quanto riguarda le utenze telefoniche, risulterebbe non funzionale un sostentamento delle stesse da parte della Provincia, viste le caratteristiche di tali servizi, in quanto i consumi relativi ai laboratori di informatica, trattandosi di oneri derivanti dal concreto espletamento dalle attività strettamente didattiche e non da spese per il funzionamento degli uffici, non possono essere a carico dell'amministrazione provinciale. In tal caso appare funzionale una ripartizione che vede gli Istituti scolastici titolari dei contratti e del pagamento dell'utenza telefonica e la Provincia ente che rimborsa, sulla base di parametri oggettivi, una quota delle spese sostenute dagli Istituti;
- Per quanto attiene alle spese di manutenzione ordinaria occorre provvedere ad una disamina più puntale delle stesse al fine di distinguere quanto di competenza della Provincia e quanto di competenza (in quanto spesa di gestione) dell'Istituto;

Considerato che:

Ai sensi delle normative vigenti e sopra riportate l'Istituto può assumere le suddette spese delegate ancorché risulti tenuto alla rendicontazione delle stesse alla Provincia che provvederà, quindi, con propri atti e come meglio precisato di seguito, alla liquidazione a rimborso delle stesse;

Atteso che:

- con Deliberazione di Consiglio provinciale 52/2016, è stata approvata la Convenzione (annualità 2017/2019), sottoscritta con gli Istituti Secondari di Secondo Grado del territorio provinciale, con scadenza il 31/12/2019;
- con Deliberazione di Consiglio provinciale 3/2020, è stata approvata la

Convenzione (annualità 2020/2022), sottoscritta con gli Istituti Secondari di Secondo Grado del territorio provinciale, con scadenza il 31/12/2022;

Ritenuto opportuno

Stipulare tra le parti un'apposita Convenzione, per il quinquennio 2023/2027, finalizzata a quanto sopra indicato;

Tutto ciò premesso si conviene su quanto segue:

Art. 1 – Premesse

1. Le premesse costituiscono parte integrante della presente Convenzione e individuano le finalità delle attività oggetto della presente Convenzione;

Art. 2 – Oggetto della Convenzione

1. Le parti convengono di finalizzare la presente Convenzione alla regolazione dei rispettivi ambiti di competenza relativamente alle spese di funzionamento degli Istituti Secondari di secondo grado, nonché alle modalità con cui l'Istituto può concedere gli spazi scolastici e didattici ad altre attività purché compatibili con quanto previsto al succitato Articolo 96 del D.Lgs. 16/4/1994 n. 297;

Art. 3 – Durata del rapporto convenzionale

1. La presente Convenzione decorre dalla stipula, con effetto finanziario dall'anno 2023, e cessa i propri effetti il 31/12/2027;
2. Ciascuna delle parti ha la facoltà di chiedere o promuovere la modifica o l'integrazione della Convenzione;

Art. 4 – Impegni della Provincia di Massa-Carrara

1. La Provincia provvede direttamente, con disponibilità a valere sul proprio bilancio annuale, alle spese nei seguenti casi:
 - Fornitura di energia elettrica;

- Fornitura idrica;
 - Servizio calore e termo-idraulica;
2. La Provincia garantisce, inoltre, l'effettuazione di lavori in economia o con l'affido a ditte esterne, nei limiti delle proprie disponibilità di Bilancio annuale, le seguenti attività di gestione e manutenzione ordinaria:
- a) Interventi di falegnameria, quali la sostituzione di ferramenta, maniglie, cremonesi, serrature, cinte da tiro degli avvolgibili, ganci, cilindri, cerniere, sostituzione di tratti di zoccolini, coprifili porte, modeste riparazioni su porte, finestre, avvolgibili, persiane;
 - b) Interventi di idraulica, quali la riparazione e/o sostituzione di guarnizioni, sifoni, rubinetti, delle tavolette e delle cassette di scarico dei servizi igienici, nonché lo spurgo di tubazioni ove non è richiesta la demolizione di murature;
 - c) Piccoli interventi elettrici, quali la sostituzione di prese, interruttori, cavi, spine, citofoni;
 - d) Piccole riparazioni murarie, quali la ripresa di piccoli tratti di intonaci e la chiusura di fori;
 - e) La tinteggiatura di zone limitate ed acquisto dei relativi materiali;
 - f) La riparazione e/o sostituzione di lampade o neon;
 - g) La sostituzione di vetri rotti;
3. Sono, inoltre, a carico della Provincia, purché compatibili con il proprio bilancio, le seguenti spese:
- h) Locazione di spazi per uso scolastico e oneri accessori;
 - i) Costi per svolgimento di attività didattico - sportive;
 - j) Arredo di nuovi spazi scolastici (sia in locazione che di nuova edificazione) e sostituzione di arredi obsoleti (da concordare preventivamente);
 - k) Prestazione di servizi o acquisti derivanti da eventi straordinari e imprevedibili;

- l) Pulizie edili straordinarie a seguito di nuove edificazioni e di lavori di manutenzione straordinaria;
 - m) Nuove edificazioni;
 - n) Modifiche strutturali per la suddivisione degli spazi scolastici esistenti;
 - o) Realizzazione di ascensori, impianti elevatori, montascale;
 - p) Spese per le verifiche periodiche biennali degli impianti elevatori, ascensori e montacarichi;
 - q) Realizzazione ex novo di impianti antincendio e/o loro ampliamento e manutenzione ordinaria e straordinaria; adeguamento e manutenzione ordinaria e straordinaria di tutti gli impianti e presidi di sicurezza;
 - r) Rifacimento ed adeguamento degli impianti elettrici – sanitari – termici;
 - s) Adeguamento di impianti e strutture per esigenze collegate alla frequenza di studenti disabili.
4. La Provincia non garantisce, invece, il proprio intervento, né direttamente né a rimborso, per le seguenti spese:
- a) Interventi preventivamente non autorizzati e quantificati;
 - b) Fornitura di servizi di derattizzazione e disinfestazione contro l'ingresso e la proliferazione negli stabili di animali indesiderabili;
 - c) Le spese postali e bancarie;
 - d) Le spese di cancelleria per le segreterie scolastiche (carta, buste, penne, gomme, ecc.);
 - e) Le spese per manutenzione e gestione degli strumenti informatici delle segreterie e della didattica (ricambio toner, contratti assistenza fotocopiatrici);
 - f) I danni derivanti da atti volontari i cui autori siano identificati, ricadono su chi causa il danno; a tale fine i Regolamenti dell'Istituto adotteranno i più opportuni meccanismi di controllo e sorveglianza che consentano di identificare chi commette atti

vandalici e individueranno le modalità di risarcimento del danno, che comunque deve essere risarcito entro l'anno scolastico in cui si è verificato;

- g) In ogni caso sono a carico della Provincia gli atti vandalici commessi a scuola chiusa quando l'edificio è nella disponibilità della Provincia per lavori in corso, durante periodi di sospensione didattica, ecc. e comunque da soggetti esterni (ad esclusione delle Associazioni sportive per le quali si rimanda all'apposita Convenzione); in tal caso dovrà essere avvisato il Servizio Programmazione Scolastica per attivare la richiesta di risarcimento;

Art. 5 – Impegni dell'Istituto e spese delegate

1. La Provincia, nell'ambito delle competenze attribuite dalla Legge n. 23/96, delega la scuola ad effettuare direttamente le spese telefoniche;
 - a) Le spese telefoniche a carico della Provincia sono quelle per la trasmissione della voce e le spese connesse all'utilizzo di internet (ADSL)(*). Sono pertanto esclusi i consumi relativi ai laboratori d'informatica, trattandosi di oneri derivanti dal concreto espletamento delle attività strettamente didattiche e non da spese per il funzionamento degli uffici. Non sono coperte le spese per i telegrammi, equiparate a spese postali. Le spese telefoniche devono essere effettuate per esigenze di servizio e di questo ne risponde direttamente il Dirigente Scolastico. Gli Istituti, nei casi in cui è possibile, dovranno privilegiare l'uso della posta elettronica come modalità di comunicazione con l'esterno;
 - b) L'Istituto provvede ad effettuare le suddette spese solo ed esclusivamente attraverso l'adesione alle convenzioni CONSIP o in alternativa a costi significativamente inferiori a seguito di opportuna motivazione;
 - c) L'Istituto provvede, inoltre, ad adottare, se non già presente, un regolamento d'Istituto che prevede i più opportuni meccanismi di

controllo e sorveglianza atti a consentire l'identificazione dei soggetti che commettono atti vandalici e le modalità di risarcimento degli stessi;

2. Nel caso in cui nel corso dell'anno scolastico le spese relative al funzionamento degli Istituti (energia elettrica, acqua e gas) si dimostrassero di natura extra didattica, le stesse saranno decurtate dall'importo dovuto a rimborso per le spese telefoniche;
3. Con l'approvazione del Bilancio annuale la Provincia determina l'ammontare delle risorse finanziarie destinate a coprire le spese telefoniche, nei limiti della disponibilità di bilancio. Le risorse saranno ripartite tra gli istituti in un importo pari al 30% delle spese telefoniche effettivamente sostenute.

(*) Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo per la Toscana – Delibera n. 2/2015/PAR del 7 gennaio 2015.

Art. 6 – Assegnazione delle risorse finanziarie per le spese delegate

1. Entro il 30 marzo di ogni anno (in modalità provvisoria nel caso in cui non sia ancora stato approvato il bilancio di previsione) la Provincia assegna i fondi per le suddette spese delegate, dando comunicazione a tutti gli Istituti dei fondi erogati. Le risorse assegnate sono destinate a coprire le spese sostenute dall'Istituto nell'anno solare di riferimento.

Art. 7 – Rendiconto delle risorse finanziarie per le spese delegate

1. Il rendiconto dovrà essere inviato al Servizio Programmazione Scolastica della Provincia entro il 28 febbraio successivo alla chiusura d'esercizio. Il rendiconto dovrà evidenziare i pagamenti effettuati nell'anno solare di riferimento.
2. I fondi dell'anno in corso saranno trasferiti dopo la presentazione della rendicontazione dell'anno precedente. La documentazione contabile deve essere conservata presso l'Istituto e disponibile in qualunque momento per le eventuali verifiche da parte della Provincia.

Art. 8 - Obblighi Convenzionali relativamente alle attività extra scolastiche

1. In accordo con l'art. 38 del Decreto Ministeriale n. 129/2018 l'Istituto può concedere a terzi l'utilizzo temporaneo dei locali scolastici forniti dalla Provincia, compatibilmente con la principale destinazione di uso scolastico dell'edificio, tenendo esente l'Istituto e la Provincia dalle spese connesse all'utilizzo, le parti stabiliscono le seguenti procedure:
 - a) Sono esclusi da questo tipo di concessione le palestre e le attrezzature sportive, fatta salva la prevalenza delle attività scolastiche ed extrascolastiche dei singoli Istituti. Sono invece compresi tutti gli altri locali scolastici;
 - b) La richiesta di concessione di uso temporaneo è rivolta al Dirigente Scolastico. La concessione di uso temporaneo rilasciata dal Dirigente Scolastico non può superare la durata dell'anno scolastico in cui viene rilasciata;
 - c) Il Dirigente Scolastico chiede preventivamente al Servizio Programmazione Scolastica della Provincia (utilizzando il fac simile di cui all'All. A) il rilascio del nulla osta alla concessione in uso, indicando i dati salienti dell'accordo (durata, giorni, orario di utilizzo, costi a carico dell'utenza ed altre informazioni utili alla valutazione);
 - d) Il Servizio Programmazione Scolastica della Provincia, entro il termine massimo di quindici giorni dal ricevimento della comunicazione, previo parere del Servizio Edilizia Scolastica, rilascerà il nulla osta ed eventuali motivi ostativi e/o condizioni alla concessione in uso;
 - e) I locali sono concessi in uso a soggetti esterni esclusivamente in orario extra scolastico, ad eccezione dell'attività di formazione rivolta al personale dell'istituto richiedente;
 - f) Durante l'orario in cui vengono utilizzati i locali concessi in uso deve essere presente un soggetto dell'Istituto "Addetto alle Emergenze" opportunamente formato e abilitato;
 - g) CAPIENZA MASSIMA LOCALI:
Aula Magna / Aula polifunzionale:

– per locali sprovvisti di uscita di emergenza diretta su aree esterne, il massimo affollamento dovrà essere non superiore a 0.4 persone/mq e comunque non superiore alle 50 persone compresi docenti/organizzatori/relatori;

- per locali provvisti di uscita di emergenza diretta su aree esterne, il massimo affollamento è di 0.4 persone/mq e comunque inferiore alle 100 persone compresi docenti/organizzatori/relatori

Aule/Laboratori: capienza massima non superiore a 26 persone compresi docenti/organizzatori/relatori;

- h) E' obbligo del Dirigente Scolastico, mediante l'interessamento del RSPP della scuola (Responsabile servizio prevenzione e protezione), di provvedere preventivamente all'informazione dei soggetti esterni mediante la presa visione del piano di emergenza;
- i) La Provincia si riserva, per i locali di particolare complessità o per attività di particolare interesse, di subordinare la concessione in uso a condizioni specifiche da concordare tra le parti;
- j) La concessione in uso temporaneo avviene, di norma, a titolo oneroso, sulla base di tariffe orarie che saranno approvate dall'organo provinciale competente. Le tariffe orarie sono destinate a rimborsare, alla Provincia ed all'Istituto, le spese connesse alla concessione dei locali, come specificato di seguito e non comprendono, di norma, le spese di sorveglianza, custodia e pulizia che rimangono a carico dell'utenza.
- k) Il costo per la fornitura degli spazi di cui alla lettera J, viene pagato dall'utilizzatore all'Istituto scolastico, il quale riversa alla Provincia il 60% dell'importo;
- l) La Provincia provvede a fornire il servizio calore e termo-idraulico, l'illuminazione e l'acqua per consentire lo svolgimento dell'attività extrascolastica autorizzata;
- m) L'Istituto garantisce le condizioni organizzative e l'attività amministrativa connesse all'utilizzo delle strutture. Nell'atto di concessione deve essere specificato quale è il soggetto che si occupa

della pulizia dei locali ed il soggetto responsabile dell'apertura e della chiusura della scuola;

- n) L'Istituto, entro il 28/02 dell'anno successivo alla chiusura dell'esercizio, insieme al rendiconto delle proprie spese telefoniche, invia alla Provincia il riepilogo delle concessioni rilasciate nell'anno precedente e provvede a versare nelle casse della stessa la quota ad essa spettante degli importi incassati per la fornitura degli spazi, pari al 60% del totale;
- o) Il Concessionario effettua il pagamento al rilascio della Concessione prima dell'uso dei locali, a meno che l'importo dovuto non sia annuale e in tal caso verserà il detto importo in due tranches;
- p) Il dirigente scolastico si assicura che lo svolgimento dell'attività nelle strutture scolastiche si tenga nella massima sicurezza e quindi verifica che il numero dei partecipanti non superi la capienza massima consentita dal locale utilizzato;
- q) La concessione in uso temporaneo deve risultare da un documento scritto, ove siano riportate le condizioni d'uso e gli obblighi delle parti. A tale fine l'Istituto può utilizzare la Convenzione tipo elaborata dalla Provincia (Allegato B). In ogni caso la concessione deve prevedere i seguenti obblighi a carico del concessionario:
- Rispetto delle prescrizioni inerenti il D.Lgs. n. 81/2008 e successive modifiche e integrazioni relative all'attuazione di direttive comunitarie riguardanti il miglioramento della sicurezza e della salute sul luogo di lavoro;
 - Riconsegna dei locali nello stesso stato di conservazione in cui si trovano al momento della concessione;
 - Custodia del bene e mantenimento della destinazione d'uso;
 - Divieto di accedere ai locali dell'istituzione scolastica non oggetto della concessione d'uso;
 - Divieto di sub concessione anche parziale dei locali a chiunque e a qualsiasi titolo;

- La non responsabilità della Provincia e dell'Istituto per i beni lasciati incustoditi nei locali al termine dell'attività svolta;
 - Il nulla osta rilasciato dal Dirigente del Servizio Programmazione Scolastica;
- r) Il pagamento del costo per la fornitura degli spazi:
- s) La concessione dei locali da parte dell'Istituto non comporta assunzione di responsabilità da parte della Provincia verso i soggetti coinvolti nello svolgimento delle attività;
- t) Ai sensi dell'art. 38, D.M. n. 129/2018, l'edificio scolastico può essere concesso solo per utilizzazioni precarie e previa assunzione, da parte del concessionario, di ogni responsabilità civile e penale derivante dall'uso dei locali, accompagnata da dichiarazione di esonero da ogni responsabilità dell'Istituzione scolastica e dell'Ente locale proprietario o responsabile dell'edificio, e da impegno a cautelarsi mediante stipula di apposita polizza assicurativa;
- u) La Provincia si riserva la facoltà di accertare che lo svolgimento di iniziative nei locali concessi avvengano secondo le norme del buon uso della struttura scolastica e nel rispetto della presente Convenzione, riservandosi in caso contrario ogni azione per la tutela dei propri diritti;

Art. 8 bis – Definizione di attività extrascolastiche e scolastiche

1. Relativamente all' art. 8 di cui sopra si specifica che:
- a) per *attività extrascolastiche* si intendono tutte quelle attività che non hanno una finalità scolastica, organizzate da soggetti esterni alla scuola, con la partecipazione di destinatari diversi dalle varie componenti scolastiche (quali studenti, famiglie, docenti, personale ATA), che hanno presentato una specifica istanza di concessione dei locali.
- Sono da considerarsi *attività scolastiche* tutte le iniziative complementari e integrative dell'iter formativo degli studenti e del personale della scuola, organizzate dalle istituzioni scolastiche, dal

- Miur e dalle organizzazioni riconosciute dal Miur sulla base di progetti educativi, compresi tirocini, corsi post-diploma, attività extra curriculari culturali e sportive, così come previsto dal D.P.R. 10 ottobre 1996 n. 57 "Regolamento recante la disciplina delle iniziative complementari e delle attività integrative nelle istituzioni scolastiche";
- b) Nei progetti nei quali gli istituti partecipano in veste di Agenzia formativa, le spese per la concessione in uso dei locali saranno determinate dalle tariffe che saranno approvate dall'organo provinciale competente. Solo qualora i Percorsi formativi siano rivolti agli studenti iscritti presso gli Istituti professionali stessi in sussidiarietà integrativa o complementare sono da considerarsi a pieno titolo parte dell'attività scolastica;
- c) Gli spazi sono concessi in uso gratuitamente agli Istituti statali e alle varie componenti della scuola (ovvero ai soggetti afferenti al MIUR, quali l'Ufficio scolastico regionale e provinciale, Reti di scuole ecc.) - nonché alla Provincia, previa richiesta al Dirigente scolastico - per le loro attività istituzionali;

Art. 9 - Affidamento servizio di ristoro con installazione di distributori automatici o vendita diretta.

1. Le Istituzioni scolastiche organizzano in modo autonomo il servizio per la distribuzione di generi di ristoro secondo le caratteristiche dell'istituto nel rispetto delle norme di settore (autorizzazioni sanitarie, commerciali, ecc.). Il Consiglio di istituto individua la tipologia di erogazione del servizio (vendita diretta e/o installazione di distributori automatici di generi di ristoro) e gestisce la successiva fase di individuazione della ditta erogatrice del servizio. Il dirigente scolastico deve tuttavia richiedere al Servizio Pubblica Istruzione della Provincia il nulla osta all'erogazione del servizio (vendita diretta e/o installazione di distributori automatici di generi di ristoro). La Provincia esegue in via preliminare ogni accertamento di carattere tecnico in ordine alla collocazione dell'area ove ospitare le strutture preposte al servizio, evidenziando, se del caso,

eventuali situazioni ostative, anche in funzione dell'adeguamento degli impianti elettrici ed idrici;

2. La Provincia definirà per ogni distributore automatico di generi di ristoro il costo per il consumo di acqua e di energia elettrica in sede di determinazione delle tariffe, adottate dall'organo competente. E' facoltà della scuola chiedere al gestore un prezzo più alto. La scuola trattiene nelle proprie casse le somme eccedenti, che non saranno soggette a rendicontazione e versa alla Provincia quota di competenza;
3. L'Istituto, entro il 28/02 dell'anno successivo alla chiusura dell'esercizio, provvede a versare nelle casse della Provincia la quota ad essa spettante per ogni distributore automatico presente nei locali scolastici;
4. Nel caso di distribuzione di alimenti freschi (all'esterno o all'interno della scuola) il dirigente scolastico deve prevedere le modalità e l'orario di accesso nei locali o nei piazzali di pertinenza della scuola;
5. L'esercizio del servizio di ristoro deve risultare in una Convenzione ove siano riportati gli obblighi delle parti e sia citato il nulla osta rilasciato dal Dirigente del Servizio Pubblica Istruzione. La scuola può utilizzare la Convenzione tipo elaborata dalla Provincia (Allegato C).

In ogni caso la convenzione deve prevedere:

- il possesso delle licenze amministrative ed igienico sanitarie di legge da parte del gestore;
- l'assunzione a carico del gestore degli oneri relativi all'installazione, alla sicurezza degli impianti, alla manutenzione dei distributori automatici, alla dotazione ed alla pulizia dei contenitori per i rifiuti;
- l'impegno alla pulizia degli ambienti dedicati all'erogazione del servizio (sia per la vendita diretta che per l'installazione di distributori automatici);
- l'impegno del gestore ad erogare il servizio (sia per la vendita diretta che per l'installazione di distributori automatici) con proprio personale munito di libretto sanitario e di cartellino di riconoscimento;
- la responsabilità a carico del gestore per i danni che potrebbero derivare alla Provincia, alla scuola o a terzi per il cattivo funzionamento delle macchine e degli impianti;

- l'impegno a non modificare gli impianti senza previa autorizzazione della Provincia;
 - la copertura assicurativa dei distributori automatici, a carico del gestore, per danni, anche gravi, che dovessero essere arrecati involontariamente dall'utenza o volontariamente da ignoti vandali, anche nelle ore notturne; l'assicurazione, a carico del gestore, per la responsabilità civile nei confronti dell'utenza, della scuola e della Provincia.
 - la disponibilità del gestore a non ostacolare l'eventuale attività di cantiere ed a collaborare nella ricerca di soluzioni alternative rispetto agli spazi da occupare per l'erogazione del servizio.
 - il pagamento, a carico del gestore, del canone annuo stabilito con atto dell'organo competente, a distributore automatico installato, a favore della Provincia.
6. Una copia della Convenzione deve essere trasmessa alla Provincia entro 30 giorni dalla sottoscrizione. Il concessionario del servizio di ristoro dovrà effettuare il pagamento del canone annuo di cui sopra, entro 30 giorni dalla sottoscrizione della Convenzione (entro gli stessi termini negli anni successivi, se trattasi di Convenzioni pluriennali).

Art. 10 – Collaborazione tra le parti (Comunicazioni)

1. Le parti, nel quadro delle rispettive competenze e finalità istituzionali, concordano di collaborare attivamente alla realizzazione delle attività oggetto della presente Convenzione.

A tale fine Il Dirigente Scolastico indica la persona referente e suo sostituto, quale unico soggetto autorizzato ad interfacciarsi con la Provincia per la comunicazione inerenti la presente Convenzione.

Per le attività e gli impegni della Provincia l'Istituto si rivolge direttamente al referente di ciascun edificio scolastico, dei Servizi Pubblica Istruzione e Fabbricati della Provincia.

All'inizio dell'anno scolastico la Provincia provvede ad inviare all'Istituto i nominativi dei referenti ed i numeri telefonici da contattare; entro gli

stessi termini il dirigente scolastico comunica ai Servizi Pubblica istruzione e Fabbricati della Provincia il referente ed il suo sostituto;

Art. 11 – Controversie

1. Le parti concordano di definire, in via assolutamente bonaria ed amichevolmente, qualsiasi controversia che possa nascere dalla esecuzione e interpretazione della presente Convenzione;
2. Per quanto non espressamente indicato si fa riferimento alle disposizioni di legge vigenti e alle norme del Codice Civile. Il foro competente è quello di Massa;

Art. 12 – Richiamo alle leggi vigenti

1. Per quanto non esplicitamente previsto nella presente Convenzione si fa esplicito riferimento alle norme vigenti.

Massa; _____

Provincia di Massa-Carrara
La Dirigente
del Settore 1 Amministrativo Finanziario
Dott.ssa Claudia Bigi

L'Istituto Scolastico
Il Dirigente Scolastico
Prof./prof.ssa

Firma _____

Firma _____